Dopo ben 6 appuntamenti, con un formato sicuramente inusuale ripetto a quanto si è abituati a vedere in edicola, ormai la novità non dovrebbe più essere tale, almeno per i lettori di vecchia data. Ma per aggiornare anche chi fosse approdato da poco ai nostri lidi, non è inutile ricordare che Personal Computer Club Disco (per gli amici: PCCD) si presenta come un floppy da 3.5 pollici utilizzabile da entrambi i sistemi più diffusi sul mercato dei computer, MS-DOS compatibili e Amiga, anche se non direttamente per gli utenti di quest'ultimo. Più chiaramente, il floppy che si trova in edicola è direttamente visibile e utilizzabile nei suoi contenuti se infilato nel drive di un PC, mentre la stessa operazione su un Amiga non produrrà alcun effetto immediato: sarà infatti necessario l'utilizzo di uno qualunque dei particolari programmi di lettura del formato MS- DOS per copiare, su floppy Amiga, i file contenuti al suo interno, dopodiché una procedura di scompattamento completamente automatizzata provvederà a creare un floppy direttamente inseribile nei drive di Amiga. Più dettagliate istruzioni, naturalmente, sono chiaramente espresse sulla confezione esterna di PCCD n. 7. Per compensare la fatica (non inutile, lasciatecelo dire) sopportata, gli amighi disporranno comunque di un floppy zeppo fino all'inverosimile di programmi di ogni genere, oltre che tutti i listati pubblicati sulla rivista. Giusto ai più novelli, si ricorda inoltre che il precedente N. 6 di PCCD (per l'occasione pubblicato su 2 floppy, pressoché al prezzo di uno) conteneva la riedizione di una procedura per installare automaticamente uno dei più validi programmi per leggere il formato MS-DOS direttamente su Amiga. Talmente facile da adoperarsi, c'è da aggiungere, che anche il più sprovveduto dei principianti può adoperarla senza problemi: in un disco direttamente utilizzabile su Amiga, ovviamente.
Ricordiamo, sempre agli ultimi arrivati, che il nostro servizio arretrati è sempre a disposizione.

Le directory di PCCD

Dopo la scompattazione, tanto i file per MS-DOS che quelli per Amiga includeranno una directory espressamente riservata al contenuto della rivista su carta.
Vi si troveranno tutti i listati pubblicati sul n. 93, con alcuni *bonus* impossibili da esprimere su carta.
Per fare un esempio, gli utenti di Amiga si ritroveranno a disposizione una potente e fluidissima animazione creata con Amos, corredata dell'intera serie di schermate (i frame) in formato IFF pronte per essere visualizzate dal programma Creator, così come elaborato dall'autore con il ben noto programma Imagine.

I file per Amiga

BootPic

Questo simpaticissimo programma permette di sostituire il logo che appare dopo un reset del computer: per intenderci, la tipica manona con floppy del sistema 1.3 o la corrispondente animazione drive floppy degli Amiga con Kickstart in versione 2.0.
L'aspetto più interessante è che, per la sostituzione, può essere adoperata una qualunque schermata grafica IFF indipendentemente dalla sua risoluzione, e quindi anche un'*immagine Ham a 4096 colori!*
L'uso di questa utility è semplicissimo: basta clickare da Workbench sulla sua icona, e selezionare (dopo Load Picture) nome e percorso completo del file grafico che si intende adoperare, cercandolo a suon di mouse nel file requester adottato dal programma. Per di più, l'operazione può essere ulteriormente facilitata: si provi, per esempio, a clickare una volta sull'icona BootPic e quidi, tenendo abbassato il tasto Shift, altre due volte su Demo.pic: quando apparirà la finestra del requester, si troverà già pronto il nome del file prescelto.
Dopo ogni reset, la testata di una certa rivista (occorre specificare quale?) farà capolino al posto del logo imposto dalla Commodore, pronta comunque a essere sostituita con qualsiasi altra "cosa".
I più evoluti potranno adoperare BootPic da ambiente Shell con maggiore flessibilità, dopo aver scorso il *doc* originale che precisa i flag inseribili nella riga di comando (o nella Startup-sequence).
E' indispensabile, per il corretto funzionamento del programma, che nella directory Libs del disco adoperato per il boot sia presente il file Arp.library. Chi non ne disponesse, potrà adoperare l'icona *InstallArp* per automatizzarne l'installazione.

Dragon Tiles

Uno di quei giochi in grado di tenere incollati alla tastiera per ore, derivato dal classico cinese Shanghai.
Si tratta, infatti, di eliminare tutti i pezzi presenti sullo schermo, clickando su ogni coppia che sia accessibile dall'esterno: ogni pezzo, insomma, deve avere almeno un lato libero per essere giocabile e, per poterlo eliminare, occorrerà che ce ne sia un altro con la stessa raffigurazione, anch'esso accessibile, e quindi clickabile dopo il primo.
Il gioco si svolge su un gran numero di livelli, liberamente selezionabili dopo ogni partita, eliminando così quella monotonia che caratterizzava l'originale. Curata e molto accattivante la grafica, si può tranquillamente annoverare questo programma tra i più riusciti nel settore del Pubblico dominio/Shareware.

Tettrix

Un game ormai definibile storico, riproposto in una versione non commerciale particolarmente riuscita, grazie anche alla potenza del linguaggio Amos con il quale è stato realizzato. Si tratta in pratica di Tetris, qui in versione orizzontale e con un completo controllo del mouse sullo svolgimento del gioco, che prevede comunque una serie di interessanti opzioni selezionabili da un menu introduttivo.

Seguici tutti i mesi sulla rivista Personal Computer Club, l'unica che vanta un'esperienza didattica nel campo dell'informatica personale e professionale. Se il funzionamento di qualche programma di questa confezione non ti è chiaro, scrivi al seguente indirizzo:

Personal Computer Club
Via Mosè, 22
20090 OPERA (Mi)

Ti risponderemo attraverso le pagine di Personal Computer Club.

Aspiranti collaboratori!
Volete vedere su questo disco i vostri lavori più interessanti? Telefonate (02 / 57. 60. 63. 10, solo il giovedì pomeriggio) per stabilire l'eventuale collaborazione.

Come usare questo disco

UTENTI MS-DOS

Gli utenti Ms-Dos non hanno particolari problemi: i file che li riguardano, in formato compresso, sono tutti presenti nei due file di nome MSDOS1.EXE e MSDOS2.EXE. Direttamente da Dos è poi accessibile il file batch di nome COVER.BAT.
Questo, lanciato digitando semplicemente...

```
COVER
```

...contiene le istruzioni per scompattare i file compressi.
Per evitare ogni problema, procuratevi un dischetto vuoto di formato 3.5 pollici, formattatelo come di consueto e copiate, su quest'ultimo, i file di nome MSDOS1.EXE, MSDOS2.EXE e START.BAT. Con il dischetto che ora contiene questi tre file, inserito nel drive di formato 3.5 pollici, digitate dunque...

```
START
```

...e, dopo una breve attesa, avrete sullo stesso disco tutti i file di formato Ms-Dos presenti in *Personal Computer Club Disco* di questo mese.

UTENTI AMIGA

1 - Formattate un dischetto in formato Amiga con nome PCCD (obbligatoriamente, o la procedura di scompattamento non funzionerà!) e tenetelo pronto.

2 - Aprite una finestra Shell, e attivate una delle procedure che consentono al vostro Amiga di leggere e manipolare file registrati su supporto MS - DOS come ad esempio MSH (divulgato sul N. 1 di Computer Club Disco e inserito nella raccolta MSD1), oppure Dos2Dos, CrossDos, MultiDos, eccetera. Si precisa che con Amiga dotato di Sistema Operativo e Workbench 2.0 (come l'ultimo modello Amiga 500 Plus), versioni anteriori alla 3.5 di Dos2Dos possono non funzionare correttamente. *MSH, invece, è totalmente compatibile con qualunque S.O. di Amiga.*

3 - Inserite *Personal Computer Club Disco 7* nel drive impostato per leggere il formato Ms-Dos, assicurandovi, comunque, che sia protetto in scrittura.
A questo punto attenetevi ad una delle due procedure che seguono, a seconda della configurazione del vostro Amiga.

Per Amiga con 1 Megabyte (o più) di ram:
Se usate MSH, digitate:

```
COPY MSH:amy#? RAM:
```

Se, invece, usate Dos2Dos, digitate:

```
COPY DFx:AMY*.* RAM:
```

...con x che sarà 0 (cioè DF0:) se avrete scelto il drive interno per il formato Ms-Dos, oppure 1 (cioè DF1:) se possedete un secondo drive.
Ultimata la copia, uscite da Dos2dos digitando x (e return).

Per Amiga con soli 512 Kb di ram:
Se usate Msh (comunque sconsigliato in simili ristrettezze di memoria), digitate:

```
COPY MSH:amyA#? ram:
```

Se, invece, usate Dos2dos, digitate:

```
COPY DFx:amyA*.* RAM:
```

con x che sarà 0 (cioè DF0:) se avrete scelto il drive interno per il formato Ms-Dos, oppure 1 (cioè DF1:) se possedete un secondo drive. Ultimata la copia, "uscite" da Dos2dos digitando x (e return). Qualunque sia il modello e la configurazione di Amiga posseduta, subito dopo dovrete digitare

```
EXECUTE RAM:amyAinst
```

A questo punto, non resterà che seguire le istruzioni che appariranno sul video, tenendo conto che *alcune schermate possono apparire più di una volta, sempre eguali, nel caso disponiate di soli 512 Kb di ram.*

Gli utenti con 1 Megabyte di ram dovranno semplicemente premere il Return quando richiesto. Quelli (più sfortunati) con soli 512 Kb dovranno invece compiere una serie di operazioni dopo ogni fase di scompattamento: cancellare dalla ram il file appena scompattato, copiarne il successivo (sempre con Dos2dos, Msh e similari), e reimpartire Execute Ram:AmyAinst. Per l'operazione di copia dei singoli file, occorrerà dunque ripetere una istruzione come...

```
COPY MSH:AMYx RAM:
```

...se si adopera Msh, oppure...

```
COPY DF1:AMYx RAM:
```

...se si adopera Dos2dos. La "x" andrà sostituita con il carattere alfabetico indicato sullo schermo a seconda della fase di scompattamento (per esempio AmyB, AmyC, eccetera). Man mano che si renderanno necessarie, tutte le istruzioni del caso saranno comunque dettagliatamente descritte a video. Un consiglio: tenete la finestra Shell aperta a tutto schermo. Quando, sul monitor, comparirà il messaggio *"Scompattamento Ultimato!"*, dovrete resettare il vostro Amiga (tasti Control, Amiga destro, Amiga sinistro) dopo aver inserito nel drive DF0: il disco Workbench che usate normalmente. A questo punto disporrete finalmente di tutti i file di formato Amiga pubblicati su questo fantastico numero di Personal Computer Club Disco.

All'interno la descrizione dei programmi presenti sul dischetto!

Sommario PCCD7

Sommario Amiga

Listati sorgente in Arexx, C, Pascal, Amiga Basic e Amos Basic pubblicati su Personal Computer Club n.93.

BootPic Per sostituire il logo che appare dopo ogni reset di Amiga con la nostra schermata preferita, di qualunque risoluzione (anche Ham!).

Dragon Tiles Bellissima versione del gioco cinese Shanghai, con moltissimi livelli di scelta, una grafica impeccabile, e giocabilità garantita.

Tettrix Rivisitazione di un classico: Tetris, sviluppato mirabilmente in linguaggio Amos, in versione orizzontale e con il mouse a farla da padrone.

Tic Un converitore di immagini grazie al quale è possibile trasferire su Amiga schermate prodotte dai più noti programmi di provenienza Ms-Dos, Mcintosh e Atari.

WhatIs Per risolvere immediatamente un annoso dubbio degli utenti Amiga: quel file è un programma, una schermata, un testo... o cos'altro? WhatIs lo rivela con abbondanza di particolari, anche se si trattase del più strano frutto del più strano database.

DiskTalk Un pizzico di simpatia e un esempio di ottima programmazione. Per ogni inserimento o estrazione dei dischi, un suono digitalizzato accompagnerà l'operazione. E con la possibilità di scegliere il tipo di suono...

❑❒

Edizioni: Systems Editoriale srl (Registro Nazionale Stampa n. 01500 foglio 793). Distribuzione: Parrini. Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Milano N. 370 (2.10.1982)
Direttore Respons: Michele Di Pisa.

Sommario Ms-Dos

Listati sorgente in Visual Basic, Pascal e C pubblicati sul n.93 di Personal Computer Club.

CDir Come il comando Dir, ma con la possibilità di aggiungere ad ogni voce della directoryun commento, che poi sarà mostrato ad ogni visualizzazione della stessa. Da sostituire definitivamente al vero Dir!

Chess Il gioco degli scacchi portato in ambiente Windows, con tutte le opzioni possibili e immaginabili: aiuto dal computer, partita contro umani o contro il vostro Pc, regolazione dei colori, e chi più ne ha più ne metta.

CopyQm Copiatore di dischi unico nel suo genere, permette non solo di effettuare singoli backup in una sola passata, ma anche di produrre da una sola lettura del disco sorgente fino a 9.999 copie dello stesso!

Il tasto sinistro del mouse provvede alla rotazione degli elementi, quello destro li fa piombare nella posizione finale, mentre gli spostamenti sul piano corrisponderanno a quelli dei pezzi in gioco.
Cos'altro aggiungere per un passatempo ormai passato alla storia?

TIC (The Image Converter)

Con questa utility è possibile tradurre svariati formati grafici, anche tipici di altri computer, nello standard IFF, il pù diffuso su Amiga.
In particolare, TIC è in grado di intercettare e trasformare in IFF gli standard TIF (Pc, Macintosh, Atari), Mac (Macintosh), RLE (Compuserve), IMG (Gem degli Ms-Dos), svariati altri e, incredibilmente, anche l'ormai quasi preistorico Doodle e Koala del buon vecchio C/64.
Oltre la "traduzione", il programma consente anche qualche intervento sulla grafica, come per esempio una modifica della palette colore. Il tutto con estrema facilità, ricorrendo ai suoi numerosi menu dalla funzione immediatamente comprensibile.
Interessante anche l'automatico adeguamento delle proporzioni di un'immagine alle risoluzioni standard di Amiga, mentre il formato dell'input, se non si è sicuri di quale sia, può essere rilevato automaticamente dal programma, sempre che rientri tra quelli supportati.

WhatIs

Tradotto letteralmente, il nome di questo piccolo (ma sincero) comando Dos significa: *che cos'è?*
Facile dunque capirne la funzione, utile per chiunque ma soprattutto per chi muove i primi passi in ambiente Dos: indica la caratteristica principale di un qualunque file, ovvero se è eseguibile (e quindi un programma), se si tratta di un testo, di una schermata grafica, di un modulo musicale, e così via.
Il tutto con una notevole capacità di ricognizione. *WhatIs* è infatti in grado di intercettare e segnalare un gran numero di formati, compresi anche i file generati dai più popolari compattatori, database, spread sheet, tool grafici, e software di altro genere.
Per adoperare questa utility, basterà impartire all'interno di una finestra Shell il comando...
WhatIs nomefile
... ove `nomefile` è da sostituire con il percorso completo del file da analizzare. Se non si intende trasferire *WhatIs* nella directory C del proprio disco di sistema (o, comunque, in una directory compresa nel Path di ricerca), accorrerà digitare da Shell...
PCCD:Whatis/Whatis <NomeFile>
...per vederlo all'opera.

Disk Talk

Una spruzzata di simpatia per il nostro Amiga, ecco come potrebbe essere definito questo programma.
Molto semplicemente, si limita a installare in memoria due diversi suoni campionati, che faranno sentire la loro voce ogni qualvolta si inserisce e si estrae un floppy da un qualunque drive.
All'interno della directory, anche se non visibili, sono memorizzati sei di questi suoni. Due (uno per l'inserzione e uno per l'estrazione) sono già disponibili semplicemente biclickando sull'icona di *Disk Talk*, mentre se si vuole sceglierne altri si può agire in due modi: inserendo nel *Tool Type* dell'icona il loro nome, oppure lanciando il programma da Shell. In quest'ultimo caso, basterà adoperare una sintassi...
DiskTalk suono1 suono2
...il primo per l'inserzione e il secondo per l'estrazione dei dischi. I suoni, per inciso, sono dei normalissimi campionamenti in formato IFF, per cui possono essere adoperati quelli che più aggradano, al posto dello Yodel e della... vibrazione (vogliamo chiamarla pernacchia?) adoperati dall'icona di DiskTalk.

I file Ms-Dos

Cdir

Un comodo comando da aggiungere a quelli già disponibili da Dos, in grado di fornire prestazioni più interessanti del ben noto Dir.
Sulla scia di quanto normalmente disponibile in altri sistemi operativi come Amiga, *Cdir* consente di aggiungere un commento ad ogni voce delle directory, che per il resto verranno visualizzate dallo stesso comando esattamente come di norma. Se non è presente alcun commento, lo stesso *Cdir* agirà come il più tradizionale *Dir* del dos.
Per svolgere il suo compito principale, ovvero l'aggiunta del commento (ma anche la sua possibile cancellazione) o di altre prestazioni simili a quelle dossiane, Cdir si avvale di alcune opzioni da accodare nella sintassi del comando, come chiaramente illustrato nelle poche righe del file-manuale che lo accompagna.
Da provare, per non distaccarsene più.

Chess

Ottima versione per ambiente Windows del popolare gioco degli scacchi, realizzato con pregevole cura ed estrema giocabilità.
A una grafica di buona levatura si accompagna un completo livello di help su ogni mossa, la possibilità di giocare tra umani o contro il computer, nonché alcune opzioni per intervenire sul cromatismo e sulla disposizione della scacchiera. Il tutto, grazie anche al perfetto sfruttamento dell'ambiente a menu e icone di Windows, in modo molto semplice e intuitivo. Interessante il fatto che le mosse del computer siano basate su algoritmi derivati da famose partite, mentre un riassunto di tutte le mosse effettuate può essere consultato in qualunque momento. Non mancano, considerata la completezza, le consuete opzioni di salvataggio della partita in corso, per riprenderla poi in un momento successivo.

CopyQm

Copiare un disco non è certo impresa difficile, e molti programmi si occupano di simili bisogni, a cominciare dal Diskcopy di sistema.
Ciò nonostante, *CopyQm* si distingue nettamente da tutti gli altri per due caratteristiche che possono farlo diventare strumento principe in molte occasioni, anche le più comuni.
Prima di tutto, il programma è in grado di effettuare la copia di un intero floppy, di qualsisi formato, in una sola "passata", grazie a una raffinata tecnica di bufferizzazione che può adoperare tanto la memoria del computer, quanto l'hard disk.
La stessa bufferizzazione, inoltre, consente di effettuare un numero praticamente illimitato di copie del disco sorgente senza la necessità di rileggerne il contenuto, il che si traduce in un notevolissimo guadagno in termini di velocità (e di tempo, come ovvio). Le possibili opzioni d'uso sono molte, ma anche applicandole solo in parte o sfruttando il semplice default, il programma si dimostra subito di notevole utilità, tanto da far dimenticare molto in fretta il "cugino" Diskcopy.